



Li, 03/04/2023

Protocollo, n°

Risposta a nota del 32239 del 20/03/2023

Allegati n°

Oggetto:

[ID: 9333] Progetto di un parco eolico off-shore, di potenza elettrica complessiva pari a 525 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi.

Proponente: Lupiae Maris S.r.l.

A mezzo Pec

Il presente documento viene trasmesso per via telematica, tramite PEC, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e artt. 47 e 48 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.ii
- NON SEGUE CARTACEO -

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

Alla Regione Puglia – Dipartimento mobilità, qualità Urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio -
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Il progetto prevede la realizzazione di un Parco eolico off-shore, per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, nel Mare Adriatico Meridionale, costituito da 35 aerogeneratori di potenza unitaria di 15 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 525 MW, da realizzarsi nel canale d'Otranto di fronte ai territori comunali di Lecce e Vernole, su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV di Brindisi.

Opere previste nel comune di Brindisi

Nel territorio comunale di Brindisi sono localizzate le opere onshore, di collegamento e connessione dell'impianto eolico alla rete di trasmissione nazionale gestita da TERNA spa.

Le opere di rete per la connessione e le opere di utenza per la connessione, indicate da TERNA secondo le definizioni dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i., sono costituite da:

- una vasca giunti prossima al punto di approdo per consentire il passaggio da cavo sottomarino a cavo per posa interrata,
- un elettrodotto a 380 kV interrato su strada pubblica, ovvero su viabilità esistente ad eccezione di brevi tratti su suolo privato. Per una lunghezza complessiva di 18 Km.

Nel dettaglio, l'area di Intervento delle opere onshore è compresa tra la Centrale Elettrica di Cerano e la Stazione Elettrica di Brindisi, localizzata a ovest dell'abitato medesimo. (località Pignicelle).

Le principali caratteristiche e componenti dell'impianto sono:

- 35 generatori eolici della potenza unitaria di 15.0 MW, per una potenza complessiva di 525 MW, installati su torri tubolari in acciaio e le relative fondazioni flottanti suddivisi in 7 sottocampi;
- le linee elettriche in cavo sottomarino di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di raccolta e di trasformazione off-shore, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;
- la Stazione Elettrica Off-Shore (66/380 kV) (SE), ovvero tutte le apparecchiature elettriche (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessari a raccogliere l'energia prodotta nei sottocampi eolici elevandone la tensione da 66 kV a 380 kV.
- l'elettrodotto di connessione in HVAC, formato da un primo tratto in cavi marini a 380 kV e da un secondo tratto di cavidotto terrestre interrato a 380 kV posato dopo la transizione da cavidotto marino a terrestre nel punto d'approdo, servirà per collegare l'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

U

COMUNE DI BRINDISI

Protocollo N. 00095532933 del 03/04/2023

Gli aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 15 MW, saranno collegati in entra-esce e raccolti in 7 gruppi; mentre dall'ultimo aerogeneratore di ogni gruppo partono le linee di raccolta a tensione di 66 kV che si atterranno sul quadro a 66 kV nella Stazione Elettrica (SE) Off-Shore del produttore. All'interno della Stazione Elettrica, l'energia prodotta sarà convertita alla tensione di 380 kV attraverso trasformatori elevatori 66/380 kV e, quindi, convogliata a terra attraverso un elettrodotto HVAC costituito da una terna di cavi marini a 380 kV. In prossimità del punto di approdo i cavi marini saranno giuntati con cavi per posa interrata per poi proseguire fino alla Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 380/150 kV di Brindisi, punto di connessione alla rete RTN indicato da TERNA.

Sarà realizzata una Stazione Elettrica Utente (SE) di trasformazione a mare all'interno dell'impianto eolico. Dalla SE partirà un elettrodotto costituito da una terna di cavi sottomarini ad altissima tensione (380 kV) lungo circa 36 km con approdo sulla costa situato nei pressi della Centrale Elettrica di Cerano. Nelle vicinanze del punto di sbarco verrà realizzato un pozzetto interrato di giunzione per la transizione da cavo marino a cavo terrestre e, da lì in poi, il cavo proseguirà con posa interrata su strada o su aree private fino al punto di consegna presso la Stazione Elettrica TERNA di Brindisi.

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di MW 525,00.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 202101180 (allegata alla presente istanza)

Cavi di collegamento e di vettoriamento dell'energia prodotta
Cavo terrestre a 380 kV tra il punto di giunzione a terra e il punto di inserimento su stallo AAT a 380 kV di Stazione RTN

In corrispondenza del punto di approdo sarà realizzata una vasca giunti, all'interno della quale si realizza la transizione da cavo marino a cavo terrestre. **L'elettrodotto proseguirà quindi in cavo interrato per circa 17,3 km fino alla stazione elettrica RTN di Brindisi.**

La tensione nominale di esercizio del cavo di connessione sarà a 380 kV in corrente alternata, per una corrente nominale totale di produzione di circa 798 A

Altri impianti eolici OFFSHORE

Da un'analisi degli atti acquisiti e presenti in ufficio non emergono informazioni rispetto ad ulteriori impianti eolici OFFSHORE nelle vicinanze dell'impianto in oggetto. Pertanto, si riporta quanto delineato nella relazione descrittiva:

<< ...2.4 ALTRI IMPIANTI EOLICI OFFSHORE NELL'AREA DI PROGETTO

Nell'area marina a sud di Brindisi è situato un progetto di impianto eolico offshore dalla TG Energie Rinnovabili s.r.l. in fase di autorizzazione avanzata. Il progetto è posizionato in un'area di mare posta di fronte alla centrale elettrica di Cerano a sud di Brindisi a circa 5 km dalla costa. L'impianto in progetto prevede l'installazione di 36 aerogeneratori per una potenza complessiva di 108 MW su fondazioni a jacket fissate al fondale marino con pali battuti. L'impianto sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da TERNA con punto di connessione previsto sulla Stazione Elettrica di Brindisi Sud (150/380 kV) mediante la posa di quattro cavi sottomarini a 30 kV fino al punto di approdo posto nei pressi del margine meridionale fronte mare della centrale elettrica di Cerano per poi proseguire con un unico cavo interrato a 30 kV fino alla sottostazione (30/150 kV) posta in un'area localizzata di fronte alla centrale di Cerano a circa 5 km dalla costa. L'energia elettrica verrà quindi convogliata dalla sottostazione alla stazione elettrica di Brindisi sud sempre con linea interrata a 150 kV. Allo stato attuale il Comitato Tecnico VIA del Ministero dell'Ambiente ha espresso il parere nr. 2392 del 12/05/2017 con esito positivo con prescrizioni, **il procedimento autorizzativo è in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri...>>**

Il cavidotto per circa Km 4,5 ricade in Area SIN

SI RILEVA CHE:

il punto di giunzione elettrodotto marino - elettrodotto terrestre "Tratto dalla connessione mare-terra - SP87 Diramazione Lido Belvedere - confine Sud della Centrale Federico II Zona "Cerano", ricade nel territorio di Brindisi **per il PRG adeguato al PUTT/p:
in zona "E" agricola art. 48 delle NTA.**

Ambiti Territoriali Distinti /PUTT:

- Area SICmare "Bosco di Tramazzone" (area marina antistante l'approdo)



- **linea di costa (corridoi ecologici)** Deliberazione Commissario Prefettizio n. 26 del 27_11_2003
- **in parte area litoranea**, Emergenze art.3.07 NTA Prescrizioni SUR 2007
- **in parte area Coste ed aree litoranee Decreti Galasso** art. 3.07 NTA
- **in parte area annessa litoranea**, Emergenze art.3.07 NTA Prescrizioni SUR 2007 (confinante con la SP 87)
- **in parte corso d'acqua episodico, area di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA Nuova Carta Idrogeomorfologica 2014 (Canale il Siedi)
- **in parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria** art.3.08 NTA
- **in parte corso d'acqua** Area annessa acque pubbliche 150m Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA;
- **in parte area annessa foci** art. 3.08 NTA
- **in parte area annessa zone umide** art. 3.12 NTA (Canale il Siedi)
- **in parte area annessa Beni Naturalistici (Bosco di Tramazzone Cerano)** art. 3.11 NTA
- **in parte aree protette COLTURALE E DELLA POTENZIALITA' FAUNISTICA zone umide area annessa** art.3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007
- **in parte corridoi ecologici (bosco Tramazzone)** Deliberazione Commissario Prefettizio n. 26 del 27/11/2003
- **in parte area annessa a beni archeologici extraurbani (Masseria Cerano)** art. 3.16 NTA
- **in parte Punti panoramici (Belvedere di Cerano)** art. 3.18 NTA
- **in parte Beni culturali archeologici (ruderi di un ponte romano)** art. 3.15 e 3.16 NTA
- **in parte corso d'acqua episodico, area annessa e di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA Nuova Carta Idrogeomorfologica 2014 (Canale delle Chianche);
- **in parte corso d'acqua episodico, affluente di canale Foggia di Rau, area annessa e di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA;
- **in parte corso d'acqua episodico, affluente di canale Foggia di Rau, area annessa e di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA;
- **in parte corso d'acqua primario, area di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA Nuova Carta Idrogeomorfologica 2014 (Canale Foggia di Rau);
- **in parte corso d'acqua Area annessa** acque pubbliche 150m Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA;
- **in parte corso d'acqua episodico, affluente di Fiume Grande, area annessa e di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA;
- **in parte area annessa Boschi e Macchie**, art.3.10 NTA
- **in parte Beni culturali architettonici extraurbani** art. 3.16 NTA
- **in parte area annessa a Beni architettonici extraurbani** art. 3.16 NTA
- **in parte corso d'acqua primario, area di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA Nuova Carta Idrogeomorfologica 2014 (Canale Fiume Grande)
- **in parte corso d'acqua Area annessa** acque pubbliche 150m Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA (Canale Fiume Grande);
- **in parte corso d'acqua episodico, affluente di Fiume Grande, area annessa e di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA;
- **in parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria** art.3.08 NTA
- **in parte corso d'acqua episodico, area di pertinenza**, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA Nuova Carta Idrogeomorfologica 2014 (Canale Patri Palmarini)
- **in parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria** art.3.08 NTA
- **in parte area annessa a Beni architettonici extraurbani (Masseria Palmarini)** art. 3.16 NTA
- **in parte corridoi ecologici (bosco Cillarese)** Deliberazione Commissario Prefettizio n. 26 del 27/11/2003
- **in parte corso d'acqua, area di pertinenza idrologia secondaria** Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA (Canale Cillarese);
- **in parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria** art.3.08 NTA
- **in parte area annessa Boschi e Macchie (filare di sugherete)**, art.3.10 NTA
- **in parte corso d'acqua** Area annessa idrologia secondaria Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA (Canale Cillarese);
- **in parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria** art.3.08 NTA
- **in parte terre private gravate SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE** art.3.17 NTA Prescrizioni SUR 2007

Ambiti Territoriali Estesi /PUTT:

- **in parte A – Valore Eccezionale**
- **in parte B – Valore Rilevante**
- **in parte D – Valore Relativo**

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Di seguito si riportano i principali punti di interferenza dell'impianto di collegamento e connessione dell'impianto eolico alla rete di trasmissione nazionale con i caratteri ambientali ed infrastrutturali del sito:

- Corso d'acqua episodico affluente del "canale il Siedi"
- Tratto di percorso parallelo all'alveo sulla Sp 87
- Corso d'acqua episodico affluente del "canale delle Chianche"
- Area Archeologica (ruderi di un ponte romano) lungo la via Trullo
- Superstrada Statale 613 Brindisi- Lecce
- Corso d'acqua episodico affluente del canale "Foggia di Rau"
- Ferrovia Brindisi-Lecce
- Percorso sulla Strada Statale 16 (per oltre 5 chilometri)
- Corso d'acqua episodico affluente del canale "Foggia di Rau"
- Corso d'acqua primario canale "Foggia di Rau"-
- Corso d'acqua episodico affluente di "Fiume Grande"
- Tratto percorso sulla SP 43 "Strada Nazionale Militare" per oltre 4 chilometri
- Strada Provinciale 79 (strada per Tuturano)
- SC 51 (strada Fra' Vito)
- Corso d'acqua episodico "Canale Patri Palmarini"
- Corso d'acqua "Canale Patri Palmarini"
- SC 43
- Corso d'acqua affluente del "Canale Cillarese"
- SP 80
- SC 28 (strada vicinale Gonella)
- Corso d'acqua affluente del "Canale Cillarese"

Ulteriormente, il cavidotto terrestre intercetta un metanodotto e due condotte dell'acquedotto.

Osservazioni sulla documentazione allegata

Dall'analisi documentale si evidenzia l'assenza del dato catastale negli elaborati testuali. Di fatto, negli elaborati grafici "PTO_8_1_Inquadramento_Elettrodotta_su_Catastale_1di3 - PTO_8_2_Inquadramento_Elettrodotta_su_Catastale_2di3 - PTO_8_3_Inquadramento_Elettrodotta_su_Catastale_3di3" è stato riportato il progetto su base catastale, ma le informazioni relative al foglio e particella sono poco leggibili.

OSSERVAZIONI

Dalla documentazione non è stato possibile desumere come avverrà la connessione alla centrale elettrica di Pignicelle, e/o se sia prevista una eventuale nuova stazione di utenza.

Il cavidotto terrestre per circa 4,5 km (25% del percorso), ricade in area sottoposta ad interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza ai sensi del Decreto Ministeriale n°471 del 25 Ottobre 1999 (pubblicato sul S.O. della Gazzetta Ufficiale del 15 Dicembre 1999, n°293).

Non è stata dimostrata la restituzione agli usi legittimi dell'area inquinata SIN, requisito fondamentale per la realizzazione del progetto.

Per un tratto di circa 5 km, a monte della linea di costa, il percorso del cavidotto si sovrappone a quello dell'impianto eolico off shore della TG Energie Rinnovabili S.r.l. in corso di approvazione presso il Consiglio dei Ministri.

Per due tratti il percorso si sovrappone a quello di un altro cavidotto (progetto agrovoltico della Brindisi Solar 3 Srl denominato "Hepv-C03) sulle Sp 87 e SS 16.

Il cavidotto segue per un tratto rilevante (lungo la strada Provinciale 87 (circa due chilometri - zona Sud - e Sud-Ovest della Centrale di Cerano) il percorso adiacente al corso d'acqua affluente nel canale "il Siedi", vincolato tra le acque pubbliche, nel buffer di 150 m, all'inedificabilità assoluta, nonché ricadente in zona tipizzata E agricola dal vigente PRG. (tratto a monte della linea di costa ricadente sul Foglio ?). Questo aspetto si evidenzia il contrasto con art. 48 delle NTA del PRG vigente.

Il cavidotti degli impianti di Cerano convergono sulla centrale Terna di Br Nord, così come le opere di connessione previste nel progetto della centrale eolica offshore denominata "BRN", da realizzarsi sulla costa Nord di Brindisi, costituendo un semicerchio, richiedendo ulteriori ampliamenti della centrale di Pignicelle situata in zona agricola.

Sotto il profilo urbanistico, ai sensi dell'art. 3.08 delle NTA del PUTT/p ("... sono autorizzabili piani e /o progetti e interventi che ... comportino le sole trasformazioni: ... 3. infrastrutture a rete non completamente interrate... se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo ... "),

nonché rispetto alle interferenze individuate, si evince come l'intervento risulta essere in contrasto con la normativa tecnica di attuazione del PRG vigente adeguato al PUTT/p del Comune di Brindisi.

Sotto il profilo urbanistico si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo dovuto al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 380/150 kV di Brindisi. Sotto il profilo paesaggistico si rimandano le valutazioni finali di competenza al Servizio Paesaggio della Regione Puglia.

Pertanto si esprime parere non favorevole.

La Dirigente
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
arch. Marina CARROZZO

